

AVVISI PARROCCHIALI
(Dal 12.1 all'19.1.85)

DOMENICA: SS. messe - Ore 7,30 - 9 - 10,30 - 19.-

Ore 15: CELEBRAZIONE del BATTESIMO.

LUNEDÌ: Ore 19 - Ann. STARACE EDWIGE
- Ann. DAL MASO EMILIO E SCOLARI TERESA.
- Def. GUARDA GIANNI (gli amici)

Ore 20,15 - In ORATORIO

RIUNIONE PER LA PREPARAZIONE DEL CARNEVALE

Sono invitati tutti coloro che sono disponibili a dare la loro collaborazione per la organizzazione della manifestazione: in particolare, coloro che negli anni scorsi furono responsabili di carri o di gruppi mascherati.

MARTEDÌ: - Ore 19 - 7° DAL MASO FATTORI MARIA
- Ann. DALLA MOTTALUIGI
Ann. POMPELE VITTORINO

MERCOLEDÌ: Ore 19 - Ann. TOSATO UMBERTO
- Ann. BEDIN GIANFRANCO

Ore 20,15 - in ORATORIO

RIUNIONE DI ZONA PER I CATECHISTI DELLE
elementari e medie

GIOVEDÌ: Ore 19 - Ann. NEGRI NORMA in RIGON

VENERDÌ: Ore 19 - Def. PELLIZZARO GINO.

SABATO: Dalle ore 15 - Confessioni.

Ore 19 - Messa prefestiva -

- Ann. NARDI BIANCAROSA E CARLOTTO ROS

-La Festa-

-BOLLETTINO PARROCCHIALE DI MONTEBELLO VIC.

DOMENICA 12 GENNAIO '86

BATTESIMO DI GESU'

« TU SEI IL
MIO FIGLIO
PREDILETTO »

IN TE
MI SONO
COMPIACIUTO ».



L'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE
CATTOLICA nelle scuole pubbliche.-

Salvo sorprese dell'ultima ora, in base al recente accordo tra Stato Italiano e Conferenza Episcopale Italiana, con le pre-iscrizioni al prossimo Anno scolastico 1986-87, - iscrizioni che dovranno aver luogo entro il 25 Gennaio prossimo - si dovrà fare anche la scelta se avvalersi o meno dell'insegnamento della religione nella scuola che si intende frequentare.

Dalla scuola materna fino al compimento del 18mo anno, la scelta è fatta dai genitori. Dopo il 18mo anno è di competenza degli stessi alunni.

L'opzione va espressa su apposito modulo predisposto dal Ministero della P.I. - Detto modulo con la circolare ministeriale esplicativa, va messo a disposizione degli aventi diritto a partire dal 7 Gennaio e da questi va compilato e restituito alla segreteria della scuola entro il 25 gennaio 1986.-

Va da sé che, per le motivazioni qui a fianco riportate, l'insegnamento della Religione cattolica è un diritto degli alunni, anche di quelli che non fossero credenti. Non si tratta infatti di una evangelizzazione o educazione alla fede, - compito questo che spetta alla famiglia e alla comunità cristiana (catechismo...) - ma di una corretta informazione sulla Religione cattolica, informazione utile anche a chi eventualmente cattolico non è.

SI ALL'ORA DI RELIGIONE?

**Orientamenti
per una scelta libera
e responsabile**

Partecipare o no all'ora di Religione?
Una decisione personale!

* Con la revisione del Concordato è stata introdotta nella scuola italiana una grossa novità: prima si era iscritti automaticamente all'ora di Religione (e per esserne esclusi si doveva fare domanda di "esonero"); adesso, la volontà di partecipare oppure di non partecipare all' "insegnamento della religione cattolica" deve essere espressamente dichiarata all'atto dell'iscrizione alla scuola, compilando un apposito modulo.

* Come si vede, ora viene impegnata la decisione personale dei genitori e degli allievi, che dovrebbero scegliere in modo libero e responsabile; ma ciò richiede di essere ben informati su che cosa è e a che cosa serve l' insegnamento della religione cattolica.

Perché l'insegnamento della religione cattolica a scuola?

* Questo insegnamento è una possibilità che viene offerta dalla scuola a tutti gli allievi, qualunque sia la loro situazione religiosa, perchè conoscano in modo adeguato il cristianesimo nella sua espressione cattolica. La ragione di questa proposta è così indicata nell'Accordo di revisione del Concordato: "La Repubblica italiana, riconoscendo il valore della cultura religiosa e tenendo conto che i principi del Cattolicesimo fanno parte del patrimonio storico del popolo italiano, continuerà ad assicurare, nel quadro delle finalità della

scuola, l'insegnamento della religione cattolica nelle scuole pubbliche non universitarie di ogni ordine e grado" (Art. 9, 2).

* Anche solo da questa sintetica affermazione appare evidente l'importanza di partecipare all'insegnamento della religione cattolica; ma è bene chiarire meglio i motivi che inducono a tale partecipazione.

1°: Il contesto culturale segnato dal cristianesimo.

* Gli allievi della scuola italiana vivono in un contesto storico, sociale e culturale che è stato segnato, e lo è ancora fortemente, dal cristianesimo nella sua espressione cattolica. Senza una conoscenza adeguata di esso, non è possibile comprendere in profondità la storia, la cultura e la situazione sociale del nostro Paese. La scuola, che ha il compito di guidare gli allievi alla comprensione critica della realtà italiana, deve garantire loro un'informazione sufficiente anche sul fatto cristiano: ciò può realizzarsi in modo corretto solo attraverso un insegnamento specifico, chiamato appunto "insegnamento della religione cattolica".

2°: La ricerca di un senso per la vita.

* Oltre ad esigenze di ordine storico, culturale e sociale, sono presenti negli allievi istanze più profonde, quali la ricerca di un senso ultimo per la loro vita e quella di un "Assoluto" su cui fondarla. L'insegnamento della religione cattolica, proprio attraverso un confronto ampio e motivato con la proposta cristiana, guida gli allievi a riflettere sui grandi problemi dell'uomo (la vita e la morte, il bene e il male, la gioia e il dolore, l'amore e l'odio, la pace e la guerra...) e a trovare ad essi una risposta per la vita.

In tal modo l'insegnamento della religione cattolica contribuisce alla formazione integrale della persona umana: ed è per questo che la scuola lo garantisce e lo propone a tutti gli allievi.